

Diana Fedrigo, Edi Zanchetta,
Francesca Furlan

PRONTI, ATTENTI, INVALSI! ITALIANO 5

Scuola
**PRIMA
RIA**

Prove di
allenamento

Prova
simulata

Prova
ufficiale



Erickson
SCUOLA

PRONTI, ATTENTI, INVALSI!

Gli esercizi presentano un percorso graduale per accompagnare i bambini e le bambine della scuola primaria verso le prove ufficiali Invalsi.



Italiano 2^a



Matematica 2^a



Italiano 5^a



Matematica 5^a

Ogni volume è strutturato in tre parti.

1. Pronti

Gli allenamenti, mirati e specifici, permettono di acquisire e consolidare in modo graduale le competenze di italiano necessarie per la prova.

Le attività sono accompagnate da box strategici utili per rispondere ai quesiti.

Le schede metacognitive **A che punto sono** stimolano nei bambini e nelle bambine l'autovalutazione, la riflessione rispetto alle strategie imparate e la consapevolezza in merito al compito da svolgere.

2. Attenti

Una prova simulata: con un numero di quesiti uguale a quello della prova ufficiale e che lavora sui diversi ambiti.

Si introduce il tempo reale a disposizione per svolgere la prova e le attività sono anticipate da indicazioni strategiche per guidare nello svolgimento.

3. Invalsi

Una prova completa, effettivamente svolta negli anni passati.

Questo permette di familiarizzare con una prova reale e prepararsi con più consapevolezza alla prova ufficiale.



Per accedere al libro digitale e utilizzare i file audio scansionare il QR-CODE oppure accedere a estudy.ericsson.it



€ 6,90



9 1791257115341 031

www.ericsson.it

Questo volume approvato dal Ministero a fronte (oppure) puramente
purché non sia altrimenti contrassegnato) è da considerarsi copia omaggio
vietati art. 17, L. 633/1941).
Escluso da IVA art. 2, c. 3, lett. d, DPR 633/1972

ISBN 979-12-5753-410-3
Pronti, attenti, Invalsi! Italiano 5
Erickson
SCUOLA

INDICE

SEZIONE 1 – PRONTI

p. 5

Comprensione

p. 6

Allenamenti



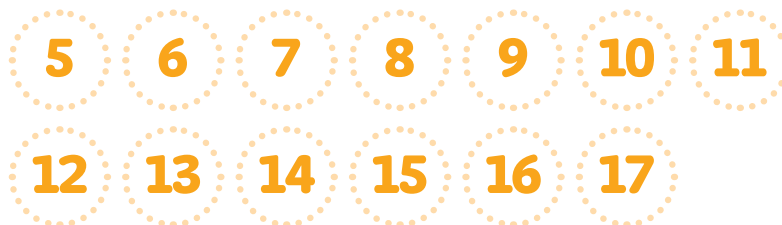
p. 6

Mi autovaluto



p. 20

Allenamenti



p. 21

Mi autovaluto



p. 63

Riflessione sulla lingua

p. 64

Allenamenti



p. 64

Mi autovaluto



p. 76

SEZIONE 2 – ATTENTI

p. 77

Prova simulata

p. 79

Mi autovaluto



p. 93

SEZIONE 3 – INVALSI

p. 95

Prova ufficiale INVALSI

p. 96

Ogni volta che termini un **allenamento** colora il bollino!



Una volta che li avrai terminati, prova a valutarti!



Ogni prova di allenamento si riferisce a un particolare ambito del Quadro di riferimento Invalsi. La sezione *Pronti* contiene attività su comprensione e riflessione sulla lingua.

LA PROVA INVALSI DI ITALIANO

Che cosa è

- La **Prova Invalsi di Italiano** è un momento speciale in cui tutti i bambini e le bambine delle scuole italiane fanno alcuni **esercizi di lettura e di scrittura**.

A cosa serve

- Serve per capire **quanto bene stai imparando la lingua italiana** e per aiutare **gli insegnanti e le scuole** a capire se ci sono cose da migliorare per tutti e tutte.

Come funziona

- Durante la prova, leggerai **brevi testi o storie** e risponderai a **domande** che ti chiedono cosa hai capito. A volte ci sono anche **frasi da completare** o **parole da scegliere** tra più possibilità.

Quanto dura

- La prova dura **75 minuti** e avviene in **un giorno preciso dell'anno**, deciso dalla scuola.

Ricorda!

Durante la prova ricorda di lavorare con calma, leggere bene le consegne e pensare alle risposte.

Non c'è bisogno di avere fretta: l'importante è **fare del tuo meglio**.

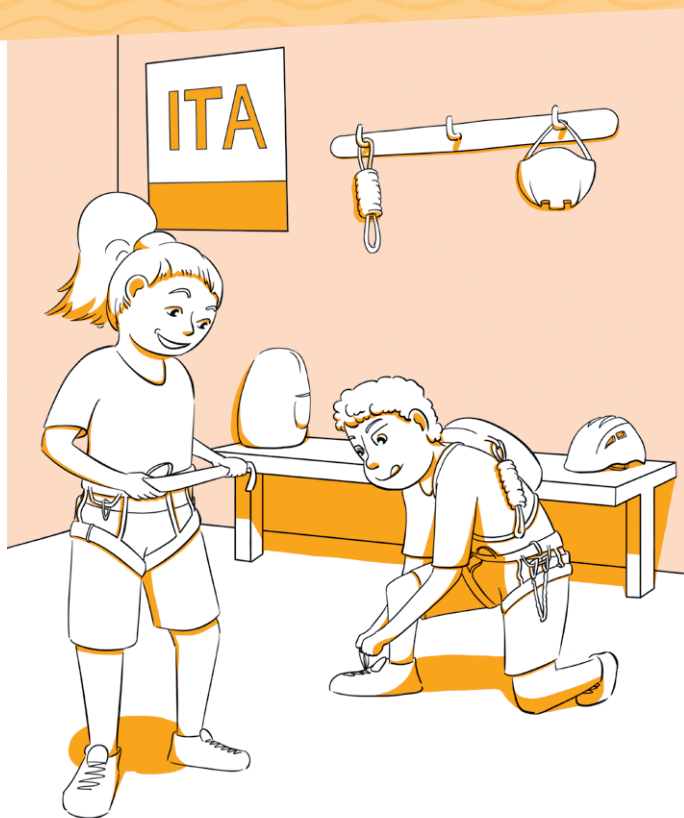
Non è un compito con il voto!

Puoi pensarla come un **gioco di lettura e comprensione**, dove il segreto è **concentrarsi, leggere con attenzione** e **non scoraggiarsi mai**.

La Prova Invalsi è solo un modo per mostrare **quello che già sai** e per **imparare qualcosa di nuovo!**

SEZIONE 1

Pronti



Gli allenamenti sono prove brevi e focalizzate su aspetti specifici. Troverai dei riquadri con la **mongolfiera** che ti daranno delle **indicazioni utili** e dei **consigli**, fanne tesoro. Dopo gli allenamenti — nelle pagine speciali — segna quello che hai imparato e valuta come stai procedendo.

Buon allenamento!



Quel cibo grida vendetta



Il brano seguente è un testo informativo. Testi di questo tipo si usano per studiare, ma anche per avere informazioni utili alla vita di ogni giorno. Le informazioni non vanno interpretate, ma capite nel loro significato.

Osserva il titolo: di quale argomento potrebbe parlare il testo?

Leggi il testo velocemente una prima volta per farti un'idea sul contenuto e per verificare le previsioni fatte partendo dal titolo.

- 1 Nel mondo finiscono nella spazzatura 1,3 miliardi di tonnellate di cibo, in pratica un terzo di quanto prodotto. Lo ha recentemente denunciato la Fao, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, nel suo Rapporto sulle conseguenze ambientali dello spreco di prodotti alimentari. Ciò significa che, nonostante la crisi, acquistiamo più cibo di quello che realmente ci occorre. Dissipiamo¹ più risorse naturali di quanto sarebbe necessario. Produciamo più rifiuti di quelli che altrimenti produrremmo; rifiuti che vanno smaltiti, riciclati o recuperati: operazioni che hanno a loro volta un costo e un impatto² sull'ambiente e sulle risorse a disposizione per noi e per le generazioni future. La Fao ha anche calcolato che le conseguenze economiche dirette di questi sprechi ammontano alla cifra di 550 miliardi di euro all'anno. Non possiamo permettere che un terzo di tutto il cibo che viene prodotto nel mondo vada perduto, quando vi sono 870 milioni di persone che soffrono la fame.
- 5
- 10
- 15 Ma quali sono gli errori e le cattive abitudini che fanno aumentare gli sprechi? Innanzitutto la spesa al supermercato. Sono una minoranza quelli che arrivano in negozio con la lista della spesa, ancor meno quelli che la rispettano: troppo alta la tentazione di cogliere le offerte promozionali. C'è poi la sindrome³ della dispensa vuota, che spinge ad acquistare più di quello che realmente serve. Non così diffusa è poi la buona abitudine di controllare la data di scadenza degli alimenti. Sarebbe meglio acquistare meno e fare la spesa più spesso, ma questa esigenza si scontra con il poco tempo a disposizione e la poca voglia di svolgere un'incombenza spesso ritenuta fastidiosa. Una volta a casa con la
- 20



Ricostruire il significato del testo a livello locale o globale.

25

spesa, la buona conservazione degli alimenti e la gestione delle scorte diventano cruciali se non si vuole candidare alla spazzatura il cibo acquistato. Il cibo però non finisce nell'immondizia solo perché non si è riuscito a consumarlo in tempo ed è quindi scaduto, ammuffito, ha un cattivo odore o sapore, ma anche perché se ne è cucinato troppo. Preparare porzioni eccessive è una cattiva abitudine, anche in questo caso è un errore di pianificazione.

Tratto e adattato da «Altroconsumo», n. 275, novembre 2013.

VOCABOLARIO

¹ Dissipare: sprecare, sperperare, disperdere.

² Impatto: effetti (positivi o negativi) provocati da un evento.

³ Sindrome: insieme di indizi che caratterizzano una malattia o una situazione priva di equilibrio, di controllo.

A1. Quali sono le cause dello spreco alimentare? Indica con una crocetta se le informazioni sono vere (V) o false (F).

	V	F
Acquistare quantità di cibo maggiori rispetto al consumo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fare la spesa senza una lista precisa di ciò che serve	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Soffrire la fame	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Al momento dell'acquisto non controllare la scadenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fare la spesa spesso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cuocere troppo cibo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Conservare male gli alimenti acquistati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non aver tempo per cucinare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Il tè

- 1 Il tè è una pianta che non finisce mai di stupire. Per la sua storia millenaria, per la sua diffusione nel mondo — è la bevanda in assoluto più bevuta dopo l'acqua —, per la cultura e il rito che ha contribuito a creare, e ora anche per le incredibili proprietà nutrizionali che gli studi medici stanno evidenziando.
- 5 Una leggenda racconta che il tè è stato utilizzato per la prima volta come bevanda in Cina nel 2737 a.C. dall'imperatore Shen Nung, che aveva l'abitudine di dissetarsi durante i viaggi con acqua di ruscello fatta bollire. Un giorno da una pianta selvatica di tè caddero nel recipiente posto sul fuoco alcune foglie che resero l'acqua dorata e piacevolmente aromatizzata. Il nuovo infuso gli piacque molto, e da allora l'imperatore promosse la coltivazione del tè nel suo regno.
- 10 In seguito furono i mercanti e soprattutto i monaci buddisti a diffonderne l'uso in India e, successivamente, in Giappone. In particolare il popolo giapponese si impadronì di questa nuova usanza con entusiasmo, trasformandola in un'arte che raggiungeva il suo apice con il *Chado*, la famosa cerimonia del tè ancora oggi praticata.
- 15



Osserva la mappa, ti aiuterà a comprendere il testo. Spesso anche le immagini possono aiutarti.



Sebbene molte infusioni a base di erbe vengano chiamate tè, quello originale si ottiene utilizzando le foglie essiccate della *Camellia sinensis*, una pianta sempreverde che cresce in tutto il mondo in climi tropicali¹ e subtropicali,² ad altitudini fino



Ricostruire il significato del testo a livello locale o globale.

20

ai 2000 metri. I diversi nomi che troviamo in commercio, come Darjeeling o Souchong, non si riferiscono a varietà diverse, ma soltanto alla differente zona di coltivazione e all'eventuale aromatizzazione. Lo stesso vale anche per i diversi tipi: il tè verde, il tè nero, il tè oolong e il tè bianco sono prodotti sempre a partire dalla *Camellia sinensis*, ma con procedimenti diversi.

Anna Villarini e Giovanni Allegro (2012), *Prevenire i tumori mangiando di gusto*, Milano, Sperling & Kupfer.

VOCABOLARIO

¹ Clima tropicale: clima della fascia di terra compresa fra i tropici, caratterizzata da una temperatura media di 20°C.

² Clima subtropicale: clima della regione terrestre che si trova vicino ai tropici, con temperatura media annua inferiore ai 20°C.

A1. Secondo una leggenda il tè è stato scoperto:

- A. per caso grazie ad alcune foglie cadute nell'acqua bollente
- B. da un famoso cuoco cinese
- C. dopo lunghi anni di ricerca dell'imperatore Shen Nung
- D. dai monaci buddisti

A2. «Il tè diventò un'arte» significa che:

- A. con il tè hanno dipinto dei bei quadri
- B. i giapponesi hanno perfezionato un modo speciale per servire il tè
- C. il tè dava energia ai giapponesi che praticano arti marziali
- D. il tè poteva essere di vari tipi

A3. Indica con una crocetta se le affermazioni sono vere (V) o false (F).



Se non sei sicuro/a dell'informazione, rileggi con attenzione e cercala nel testo.

	V	F
La pianta del tè cresce solo in India, Cina, Giappone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La pianta del tè cresce solo in alcune parti della Terra con clima tropicale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La pianta del tè vive in tutte le zone della Terra con clima tropicale e subtropicale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La pianta del tè vive a livello del mare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La pianta del tè cresce fino a 2000 metri di altitudine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esistono diverse varietà della pianta del tè	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il tè prende il nome dalla zona in cui viene coltivato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Viene prodotto un solo tipo di tè	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si producono anche tè aromatizzati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A che punto sono

Ora che hai svolto le attività, indica con una crocetta quello che hai imparato.

Quando leggo un testo:

- leggo con attenzione il titolo per farmi un'idea di cosa parlerà il testo
- presto attenzione ai personaggi, ai luoghi
- leggo il testo una prima volta velocemente e poi lo rileggo con più attenzione
- rileggo il testo fermandomi sulle parti meno chiare
- leggo tutto velocemente
- faccio attenzione alle informazioni date dal testo
- cerco di ricordare le informazioni che già ho sull'argomento
- leggo a salti

Quando rispondo alle domande o eseguo le consegne:

- cerco di capire la richiesta fatta
- cerco di applicare i consigli trovati nelle varie schede
- prima di rispondere rileggo il testo per cercarvi la risposta

Mi autovaluto

Come valuti il tuo lavoro?

Indica la risposta colorando la faccina adatta.



Ho svolto le attività con sicurezza



Sono migliorato/a



Devo esercitarmi ancora



GNA, GNE, GNO, GNU si scrivono senza I. Hanno la I solo:

- compaGNA (gruppo di amici)
- i verbi con GN alla 1^a persona plurale (diseGNIAMO, soGNIAMO).

C1. Completa le parole in modo corretto.

Mio papà sta tutto il giorno nei cantieri: è un inge_____ere.

Ho ritratto mio fratello con un dise_____ a carboncino.

Il mio nonno paterno si chiama Euge_____o.

La nonna di Sara fa un ottimo dolce al casta_____accio.

Luca ha avuto un lampo di ge_____o nel risolvere il problema.

Sul davanzale del salotto c'è un vaso con un gera_____o rosso.

C2. In quale sequenza tutte le parole sono scritte correttamente?

- A. vegliero - olio - ventaglio - alio
- B. veliero - olio - ventaglio - aglio
- C. veliero - oglio - ventaglio - aglio
- D. veliero - olio - ventaglio - aglio

C3. Colora solo i riquadri con le parole scritte in modo corretto.

compagno

compagnio

montagnia

montagna

legnia

legna

ingegnere

ingegnieri

castagne

castagnie

sogno

sogno

C4. Completa le parole in modo corretto.

La compa_____ teatrale di Arcobello questa sera si esibirà in un paesino di monta_____.

Il mio compa_____ di banco ha fatto indigestione di casta_____.

Se il preside ci dà l'autorizzazione dise_____mo sulla parete della scuola.

C5. In ognuna di queste conversazioni la risposta contiene alcuni errori. Riscrivila correttamente sulla riga sotto.

«A che ora hai l'appuntamento dal dentista domani?»

«Me l'anno messo alle 14.30.»

«Lorenzo, hai chiesto ai nonni se domani puoi pranzare da loro?»

«No, non glielo ancora chiesto.»

«Giorgia, prendi il libro verde a pagina 78 e correggi l'esercizio 2.»

«Il libro non c'è lò, l'ò dimenticato a casa.»

C6. In queste frasi alcuni accenti e alcuni apostrofi sono inseriti scorrettamente. Sottolinea le parole sbagliate.

Mia sorella è proprio antipatica quando non mi fà vedere i suoi voti.

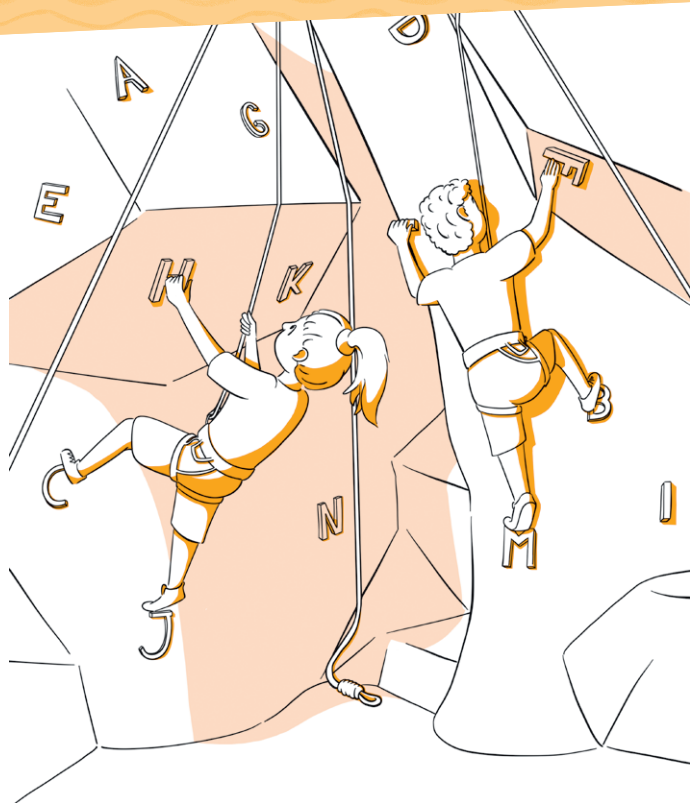
Domani arrivano i cugini australiani: non sto' più nella pelle dall'emozione.

«Stà sempre alla distanza di sicurezza quando guidi lo scooter con il bagnato e và piano» dice la mamma a mio fratello.

Non so' né come né perché, ma mi sono ritrovata con un bel pò di compiti.

SEZIONE 2

Attenti



Ora dovrai affrontare una nuova sfida e metterti alla prova.

Dovrai utilizzare ciò che hai imparato negli allenamenti per affrontare una **prova simulata**: troverai molti più quesiti e dovrai cercare di rispettare il tempo.

Rileggi i suggerimenti della pagina seguente e il gioco è fatto.

Buona prova!

Ricorda quanto hai imparato fino ad ora e tieni a mente questi suggerimenti per affrontare i prossimi quesiti.

1 Per comprendere il significato di un testo leggi prima il titolo e aiutati osservando le immagini se ci sono

2 Scopri l'argomento e cerca di capire il significato complessivo del testo

3 Cerca il significato di espressioni o di parole rileggendo con attenzione le frasi precedenti e quelle successive

4 Soffermati e rileggi più volte i passaggi poco chiari del testo

5 Individuare il genere a cui appartiene il testo ti aiuta a capire le intenzioni comunicative del suo autore



Uragano

- 1** Cos'hanno in comune Agnes, Hazel, Gilbert? Tutti e tre sono nomi di uragani che hanno colpito città e campagne con i loro venti sibilanti e le hanno inondate con piogge torrenziali.
- Gli uragani si formano come le tempeste sopra i caldi oceani tropicali. Diventano sempre più grandi assorbendo calore e umidità dall'acqua dell'oceano. A causa delle differenze di pressione dell'aria, i venti soffiano a spirale, creando un sistema temporalesco il cui diametro può raggiungere i 600 km.

- 10** Se un uragano si dirige verso la costa, le persone che vivono lì vengono avvertite e possono così ripararsi. Gli uragani viaggiano a una velocità di 20 km/h, così si può calcolare quanto tempo resta prima del loro arrivo. Attendere l'arrivo di un uragano è terribilmente snervante. Sai cosa ti aspetta, ma non sai quando arriverà. Potrebbe dirigersi proprio nella tua direzione o deviare all'ultimo secondo. Perciò, durante i circa nove giorni di durata di un uragano, la gente aspetta e sta in guardia.
- 15** La parte di uragano che colpisce per prima è la meno forte. Poi la sua furia diventa maggiore e i venti sono tanto violenti da superare i limiti di velocità delle autostrade. Sradicano alberi, scoperchiano le case e sul mare sollevano onde gigantesche.
- In un solo giorno possono cadere fino a 25 cm di pioggia, tanti da riempire una pentola. Stranamente, nel bel mezzo di tutto questo caos, c'è la calma. Proprio come in una ciambella ogni uragano nel mezzo ha il vuoto: niente vento, niente pioggia, solo aria calma. In quest'occhio dell'uragano i venti si placano e il cielo è azzurro. A volte l'occhio è come un'enorme voliera, e intrappola molti uccelli che viaggiano con l'uragano senza venirne però risucchiati. Altre volte questa calma trae in inganno: tutti escono di casa pensando che il peggio sia passato, e invece... vengono colpiti dall'altra metà della ciambellona.
- 20** Gli uragani hanno ucciso migliaia di persone, distrutto interi villaggi, rovinato raccolti e affondato navi. Circa sei uragani colpiscono l'Oceano Atlantico ogni anno. Per distinguere i vari uragani i meteorologi danno loro dei nomi. Non aspettarti di avere un uragano con il tuo nome, se ti chiami David, Iris o Tanya. Questi nomi sono già stati dati a famosi uragani. Per evitare di confonderli, i meteorologi hanno pensato di chiamarli in modo sempre diverso. L'idea di dare nomi agli uragani venne dagli Stati Uniti nel 1953. All'inizio venivano usati soltanto nomi femminili, ma nel 1979 si aggiunsero anche quelli maschili. L'anno seguente si inizierà con quello di un ragazzo. I nomi seguono le lettere dell'alfabeto.
- 25**
- 30**
- 35**

A1. La prima sequenza del testo è stata separata dal resto con una linea. Quale titolo si adatta meglio al contenuto della sequenza?

- A. La velocità dell'uragano
- B. La formazione degli uragani
- C. I nomi degli uragani
- D. Il numero degli uragani

A2. Ora separa tu la sequenza successiva che si può riassumere con il titolo: «L'attesa dell'uragano sulla costa».

A3. La parte restante del testo può essere divisa in altre due sequenze. Scegli i loro titoli tra i seguenti e separa le parti con una linea.

I nomi degli uragani

Il numero di città distrutte

La preparazione delle ciambelle

Gli uccelli specialisti dell'uragano

I danni dell'uragano

I vantaggi dell'uragano

A4. Ricopia nell'ordine giusto i titoli delle sequenze.

n. 1	
n. 2	
n. 3	
n. 4	

SEZIONE **3**

Invalsi



Ora affronterai una vera e propria
Prova Invalsi!

Buon lavoro!

ISTRUZIONI

La prova è composta da **due testi** che dovrai leggere per poi rispondere alle domande che li seguono e da alcune **domande di Riflessione sulla lingua**. Le istruzioni prima di ogni domanda ti diranno come rispondere. Leggile dunque con molta attenzione. Nella maggior parte dei casi per ogni domanda ci sono **quattro risposte**, ma una sola è quella giusta. Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto: A, B, C, D. Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (**una sola**) che ritieni giusta, come nell'esempio 1.

Esempio 1

Qual è la capitale dell'Italia?

- A. Venezia
- B. Napoli
- C. Roma
- D. Firenze

In qualche caso, però, per rispondere dovrai mettere una crocetta per ogni riga di una tabella, oppure dovrai scrivere tu la risposta alla domanda, come nei due esempi che seguono.

Esempio 2

In base al testo che hai letto, quali sono le caratteristiche del protagonista del racconto?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Sì	No
a) È coraggioso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) È timido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Ama lo studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esempio 3

Chi è il protagonista del racconto che hai letto?

Risposta: Enrico

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio 4.

Esempio 4

In quale continente si trova l'Italia?

A. In America

NO B. In Asia

C. In Africa

D. In Europa

Per svolgere l'intera prova avrai in tutto un'ora e quindici minuti (**75 minuti**) di tempo.